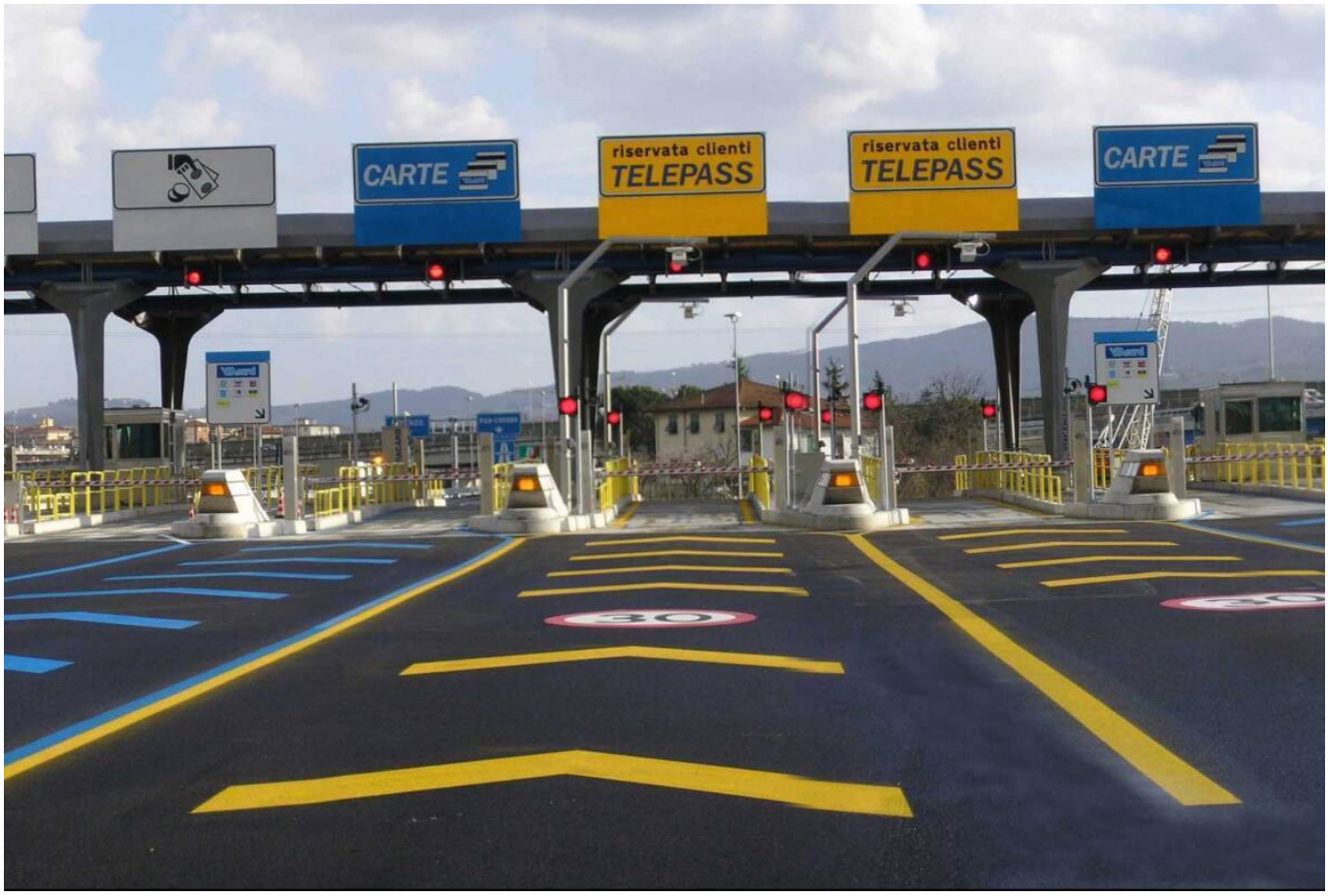
A24-A25, SINDACI DI LAZIO E ABRUZZO A ROMA: “QUI PER PARLARE CON QUINTO MINISTRO, E’ DEPRIMENTE”

29 Novembre 2022



L’AQUILA – “Ci ritroveremo per l’ennesimo appuntamento a Roma, questa volta cercando di intercettare il quinto ministro delle infrastrutture deputato ad affrontare questa vicenda, nella speranza di riportare a casa un po’ di concretezza e risposte certe sul futuro delle autostrade A24 e A25”.

Sono le parole, rilasciate ad AbruzzoWeb, dal sindaco di Carsoli (L’Aquila) Velia Nazzarro, che questa mattina insieme a decine di sindaci ed amministratori di Lazio e Abruzzo sarà davanti alla sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato dal vicepremier Matteo Salvini, per chiedere la riduzione dei pedaggi autostradali e l’immediata istituzione di un tavolo per programmare gli attesi interventi di messa in sicurezza.

Da Graziano Delrio, in carica fino a giungo 2018, passando per Danilo Toninelli, Paola De Micheli, Enrico Giovannini e, infine Salvini, per gli amministratori delle due regioni si tratta solo di un altro disperato tentativo al Ministero che oggi è tornato ad essere delle “Infrastrutture e trasporti”, dopo l’ultima denominazione “Infrastrutture e mobilità sostenibili”.

“Nonostante il tanto ‘rumore’, ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta, nessuna comunicazione ufficiale dal Ministero”, spiega Nazzarro alludendo alle polemiche esplose nei giorni scorsi quando, al culmine di una serie di botta e risposta a mezzo stampa, il ministro Salvini ha convocato solo con una ristretta delegazione di sindaci abruzzesi e laziali, tutti di area Lega: in particolare gli amministratori Mariano Calisse, presidente della Provincia di Rieti e sindaco di Borgorose, Giuseppe Serratore, vicesindaco di Casape, Giuseppe Buccella, sindaco di Ortona dei Marsi, Francesco D’Amore, sindaco di Fagnano Alto.

Circostanza che ha scatenato subito la reazione degli altri 117 amministratori che si sono sentiti esclusi, nonostante avessero già formalmente richiesto un incontro al ministro.

“È una situazione deprimente, che ci vede ormai lottare da anni senza poter mai mettere la parola fine ad una vicenda che merita invece di essere risolta al più presto. Reputiamo offensivo il modo in cui siamo stati trattati ma assicuriamo ai cittadini che non siamo disposti ad arrenderci – sottolinea Nazzarro – E così, se oggi non dovesse riceverci nessuno, non ci faremo scoraggiare da questo nuovo buco nell’acqua e continueremo con le proteste”, assicura Nazzarro che fa sapere di aver chiamatp a raccolta anche deputati e sentaori abruzzesi.

Dal primo agosto scorso le autostrade A24 e A25 sono tornate sotto il controllo pubblico: l’Anas è subentrata alla concessionaria privata Strada dei Parchi, del gruppo industriale pescarese Toto, in sella dal 2001, in seguito alla revoca in danno della concessione, in scadenza nel 2030, decisa dal governo Draghi con un decreto del consiglio dei ministri del 7 luglio scorso.

“Oggi saremo a Roma per ribadire che è necessario intervenire con urgenza non solo sulla delicata e prioritaria questione della messa in sicurezza, tema che da anni dovrebbe essere al centro dell’agenda politica soprattutto quando riguarda l’incolumità dei pendolari su due arterie così importanti, strategiche ai fini della protezione civile; ma torneremo a sollecitare la risoluzione del nodo caro pedaggi che, specialmente in questo momento storico, rischia di diventare insostenibile”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli